



NEWSLETTER n. 17/2018



del CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BERGAMO

a cura di Paolo Monari e Carlo Dolci

4 maggio 2018

Le 'Brevi dal Palazzo'

(Maggiori informazioni potranno essere acquisite sui siti dell'Ordine - www.avvocatibergamo.it del CNF www.consigionazionaleforense.it - della Cassa di Previdenza - www.cassaforense.it)

Iscrizione all'albo 2018

Il 30 aprile è scaduto il termine per il pagamento della quota di iscrizione all'Albo per il corrente anno.

Il pagamento deve essere effettuato impiegando il MAV predisposto e inviato dal Credito Bergamasco. Sul MAV si trova il codice per provvedere al versamento della quota presso qualsiasi istituto bancario o valendosi del servizio di Home Banking.

Se il MAV non è ancora pervenuto, occorre contattare direttamente il Credito Bergamasco (tel. 035.393589 Sig. Rovaris) specificando il proprio nome e l'importo da versare.

Avvocato Cassazionista € 300,00; Avvocato € 235,00; Avvocato iscritto da meno di tre anni e di età inferiore a 35 anni € 180,00; Praticante con patrocinio € 100,00; Praticante senza patrocinio € 50,00.

Integrazione D.M. 55/14 dei parametri

E' pubblicato sul sito dell'Ordine il D.M. 8 marzo 2018 n. 37, che integra e modifica il decreto n. 55/14 concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense.

Ritiro dei fascicoli di parte

Si ricorda che dopo il ricevimento della e.mail di invito a ritirare i propri fascicoli di causa i Colleghi hanno una decina di giorni per provvedere. Dopo di che, la mancata attivazione potrà essere segnalata al Consiglio Distrettuale di Disciplina sotto il profilo della mancata collaborazione con il Consiglio dell'Ordine.

Cassa Forense

Elezione del Comitato dei Delegati di Cassa Forense

Il Presidente Nunzio Luciano ha indetto le elezioni per il quadriennio 2019-2022 del Comitato dei Delegati dal 24 settembre al 28 settembre 2018.

Le liste dei candidati devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso la Commissione elettorale istituita dall'Ordine, che ha sede nel capoluogo del distretto, entro le ore 12.00 del 15 maggio 2018.

Sul sito dell'Ordine sono pubblicati il Regolamento Elettorale ed il Manifesto contenenti le modalità ed i termini per la presentazione delle liste e lo svolgimento delle votazioni.

Deontologia

L'evoluzione normativa sulla "Pubblicità" professionale

"A seguito dell'evoluzione normativa "liberalizzatrice" (iniziata con il D.L. n. 248/2006, proseguita con l'art. 10 L. n. 247/2012 e culminata con l'art. 35 del Nuovo Codice Deontologico), l'avvocato può dare informazioni sulla propria attività professionale "con qualunque mezzo", nel rispetto dei limiti della trasparenza, verità, correttezza e purché l'informazione stessa non sia comparativa, ingannevole, denigratoria o suggestiva. Conseguentemente, non può (più) considerarsi contrario al decoro ed alla correttezza un messaggio pubblicitario, che contenga tutti gli elementi richiesti dalla predetta disciplina deontologica, sol perché enfatizzi il corrispettivo -se congruo e proporzionato-, il quale infatti costituisce un elemento contrattuale di interesse primario per il cliente e, quindi, un elemento fondamentale per un'informazione pubblicitaria professionale corretta e completa (Nel caso di specie, l'incolpato era stato sanzionato dal consiglio territoriale di appartenenza per aver offerto tramite internet "separazioni e divorzi contrattuali con accordo già raggiunto da euro 800,00". In applicazione del principio di cui in massima, il CNF ha annullato la sanzione)."

(C.N.F. pres. f.f. Picchioni, rel. Vannucci, sent. 28/12/2017, n. 243-Pubbl. 22/04/2018)

I limiti deontologici alla pubblicità professionale

"I principi in tema di pubblicità di cui alla legge 248/2006 (c.d. Decreto Bersani), pur consentendo al professionista di fornire specifiche informazioni sull'attività e i servizi professionali offerti, non legittimano tuttavia una pubblicità indiscriminata avulsa dai dettami deontologici, giacché la peculiarità e la specificità della professione forense, in virtù della sua funzione sociale, impongono, conformemente alla normativa comunitaria e alla costante sua interpretazione da parte della Corte di Giustizia, le limitazioni connesse alla dignità ed al decoro della professione, la cui verifica è dall'Ordinamento affidata al potere - dovere dell'ordine professionale."

(C.N.F. pres. f.f. Picchioni, rel. Merli e Marullo Di Condojanni sent. 28/12/2017, n. 244, 245 e 246)